

INVESTIMENTO

Invitalia e Fumagalli: svolta hi-tech a Langhirano



■ Invitalia e gruppo Fumagalli, hanno firmato un contratto di sviluppo da 12 milioni di euro, di cui 4,2 concessi dall'Agenzia per lo sviluppo. L'investimento trasformerà radicalmente gli stabilimenti di Langhirano e Tavernerio, che saranno ampliati e dotati di nuovi impianti di macinatura, pelatura, porzionatura, affettatura, confezionamento ed etichettatura, oltre a sistemi informatici per l'ottimizzazione della capacità produttiva. Il piano di sviluppo porterà alla creazione di 15 nuovi posti di lavoro, 9 a Tavernerio e 6 a Langhirano. In particolare lo stabilimento parmense - specializzato nella stagionatura del Pro-

sciutto di Parma Dop - sarà ristrutturato con l'innesto di nuove tecnologie per la refrigerazione del prodotto - si legge in una nota -: gli impianti di tipo statico saranno sostituiti da un sistema ventilato. Un cambiamento di notevole impatto, grazie al quale si stima un incremento della produzione del 7,2% e un risparmio sui costi, anche energetici. «Questo progetto - dice Cesare Fumagalli, presidente di Fumagalli Industria Alimentari - è un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, che consente anche alle pmi di valorizzare il proprio patrimonio di storia ed essere, allo stesso tempo, all'avanguardia».

Poste Inaugurato a Bologna il maxi hub dell'e-commerce

E' il più grande in Italia: 75mila mq. Ogni giorno tratterà 250mila pacchi

■ L'e-commerce chiama, Poste Italiane risponde e inaugura un nuovo hub di smistamento pacchi, il più grande d'Italia, nell'Interporto bolognese di Bentivoglio. Qui, su una superficie pari a dieci campi di calcio, ogni giorno 600 persone insieme a sistemi automatizzati di ultima generazione smisteranno 250mila pacchi in tutta Italia. A spingere simbolicamente il pulsante d'avvio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha preso il centro come esempio per ricordare che l'innovazione non è mai nemica del lavoro, anzi è un modo per guardare al futuro. All'evento anche il ministro

dello Sviluppo economico e vicepremier Luigi Di Maio che ha definito il centro «fiore all'occhiello» del Paese. Il capo dello Stato ha ammirevolmente le possibilità delle nuove tecnologie e ha ricordato la figura chiave del postino nella storia italiana. Citando un film di Kevin Costner, «L'uomo del giorno dopo», e attribuendo al portatore il ruolo di portatore di speranza e fiducia per la ripresa del mondo. Una figura che dalla sella della bicicletta è stata costretta a mutare e che ora da misive e cartoline è diventato corriere a 360 gradi. «Questa condizione di seguire novità in una stagione in cui il lavoro cambia, caratterizza Poste italiane», ha sottolineato Mattarella. L'impianto inaugurato all'Interporto bolognese è stato realizzato in 17 mesi grazie a un investimento complessivo



BOLOGNA L'intervento del presidente Mattarella.

di 50 milioni di euro. Per il gruppo Poste, ha sottolineato Di Maio, l'hub «dimostra di voler stare al passo coi tempi e di fare scelte ambiziose». Non ultima quella di schiacciare l'acceleratore anche sul piano della sostenibilità e dell'efficienza energetica. I 5.500 metri quadri di pannelli fotovoltaici installati sulla copertura genereranno una quantità di

elettricità superiore al fabbisogno energetico diurno del centro, riducendo di 225 tonnellate le emissioni annue di CO₂ nell'atmosfera. «Il nuovo centro - ha detto l'ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante - consentirà di realizzare il percorso di sviluppo e innovazione delineato dal piano industriale "Deliver 2022", fornendo un contribu-

to decisivo per la diffusione dell'e-commerce e della digitalizzazione nel Paese». Si tratta di un'infrastruttura «strategica - ha aggiunto - che consente di proseguire nel solco della grande trasformazione del nostro core business di corrispondenza e pacchi e di valorizzare al meglio il potenziale di crescita dell'e-commerce». «Un'opportunità strategica per Poste - l'ha definita la presidente del gruppo Maria Bianca Farina - ma anche un dovere industriale e un impegno verso i propri dipendenti e verso il Paese». «Per Bologna e l'Emilia-Romagna - ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini - è un investimento molto importante, oltre alla conferma della centralità di questo territorio sul piano logistico e geografico».

r.eco.

Torriazi Cinquant'anni di attività e di innovazione nella tipografia

Rinnovato il parco tecnologico, acquisite tre macchine di nuova generazione

■ Mezzo secolo di vita all' insegna dell'innovazione continua. Torriazi, azienda specializzata in stampa digitale, fornitura di cancelleria e prodotti per l'ufficio, con sede a San Prospero a Parma, compie cinquant'anni e festeggia completando il rinnovamento del parco tecnologico per il confezionamento. «Fondata dal nonno Ugo Torriazi e dal papà Ermanno Torri nel 1969 la tipografia ha progressivamente ampliato la gamma dei propri servizi. E grazie alla curiosità, alla pas-

sione e all'investimento continuo, siamo riusciti a consolidarci sul mercato crescendo in termini di spazi, volumi e personale», spiega Fabio Torri, titolare dell'azienda insieme alla sorella Simona. Tappa di crescita importante è stato il 2018, quando la tipografia parmigiana ha acquistato la maggioranza delle quote di Fotoincisa Modenese 2, con conseguente ampliamento della rete commerciale a Modena, Reggio Emilia e Bologna. In questa realtà è stato trasferito il reparto produttivo,



TORIAZZI Una stampante di nuova generazione.

che ha visto un aumento di fatturato del 25% nell'ultimo anno, mentre la parte amministrativa e commerciale è rimasta a Parma. Con la nuova configurazione il gruppo conta così, oltre ai due soci ope-

rativi, 19 dipendenti e 4 agenti, e ha acquistato recentemente tre macchine di nuova generazione: «Una modernissima stampante digitale per formato 50x70 (ne esistono solo due in Emilia) - anche per supporti

magnetici e plastici, con qualità parificata alla stampa litografica -, una nuova plastificatrice e una brasseuratrice quattro volte più veloce di quella attuale per la legatura di libri e manuali», riferisce ancora Torri. Dagli stampati commerciali alla modulistica, passando per il packaging e gli shopper digitali, fino ad arrivare all'editoria tecnico-amministrativa, la tipografia fornisce anche ogni tipo di strumento editoriale e prodotti per l'ufficio «prodotti personalizzati e brandizzati - spiega Torri - con tempistiche immediate e flessibilità operativa. Per fortuna le nuove tecnologie lo consentono». **A.D.G.**

CISITA INFORMA



COLLAUDATORE E MANUTENTORE

■ Grazie a questo corso imparerai come intervenire nei processi di programmazione e gestione della manutenzione di apparecchiature industriali, ottimizzandone l'affidabilità e la sicurezza, con una particolare conoscenza in materia di legislazione e normativa vigente. Il percorso è rivolto a persone non occupate, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna, che hanno conseguito un diploma di scuola superiore coerente con il percorso proposto, o un attestato di qualifica di operatore professionale. La partecipazione al corso è gratuita. Le iscrizioni saranno aperte fino al 12 settembre 2019. Per informazioni e iscrizioni: Martina Gianni, gianni@cisita.parma.it

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

■ Obiettivi del corso in partenza il 20 settembre: acquisire un metodo per analizzare il proprio ruolo all'interno dell'azienda; fornire strumenti utili per presidiare e raggiungere gli obiettivi; migliorare le proprie tecniche di gestione dei collaboratori. Il percorso è rivolto a responsabili di funzione e capi intermedi che operano nell'area produzione. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

AZIENDE E SOCIAL MEDIA

■ Il corso in programma dal 23 settembre prossimo spiega come e perché utilizzare i social media in azienda. Il percorso formativo offre un quadro strategico dentro cui operare che tenga conto di obiettivi, risorse e tipologia di azienda; fornisce infine strumenti ed indicazioni pratiche per essere subito operativi. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Lifenet Healthcare Acquisito il 60% del Centro Spallanzani di Reggio Emilia

Dal 2018 il gruppo guidato da Nicola Bedin è proprietario del «Piccole Figlie Hospital»

■ Lifenet Healthcare ha acquisito, dalla finanziaria La Rocca di Alberto Spallanzani e da Roberto Gallo, il 60% del Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani. E' un poliambulatorio privato (recentemente ampliato) fondato a Reggio Emilia nel 2004, si è sviluppato puntando su attività che spaziano dalle visite

specialistiche, agli esami diagnostici, alla day surgery e all'odontoiatria, raggiungendo nel 2018 ricavi per 13 milioni. 91 dipendenti, 40 specialità mediche, 140 specialisti, 16 ambulatori odontoiatrici, 2 sale operatorie, 8 camere di degenza e un laboratorio odontoiatrico: sono i numeri di una struttura di quasi 5.000 mq

che, grazie alla tempestività e professionalità dei servizi, è diventata il punto di riferimento per la sanità privata e le visite specialistiche a Reggio Emilia. Con l'ingresso nel gruppo Lifenet Healthcare, il Centro Medico Spallanzani entra a far parte di una rete di strutture sanitarie altamente specializzate e caratterizzate da elevate competenze professionali. Il gruppo Lifenet Healthcare comprende l'ospedale «Piccole Figlie» a Parma, i poliambu-

latori specialistici «Centro Medico Visconti di Modrone» a Milano e CeMeDi a Torino, e due cliniche oculistiche, «Eyecare Clinic», a Milano e a Brescia. «L'acquisizione del Centro Medico Spallanzani ha una valenza strategica per il nostro gruppo - spiega il presidente Nicola Bedin - vista anche la vicinanza geografica con Parma, dove nel 2018 è stato acquisito l'ospedale «Piccole Figlie».

r.eco.



CEFALÙ PREMIO AGORÀ D'ORO ALL'AGENZIA AREA ITALIA

■ L'Agencia Area Italia sale sul podio più alto del prestigioso Premio Agorà, riconoscimento assegnato ai migliori progetti pubblicitari che si sono distinti per creatività, strategie e pianificazione. A Cefalù (Pa), la giuria ha assegnato all'agenzia parmigiana, guidata da Andrea Begani e Michele Rastelli, l'Agorà d'Oro, il premio più ambito, per la «Campagna Raccolta Fondi Popolare Per il Restauro San Francesco del Prato».